“Straccia bollo”, in Sicilia pagamenti arretrati senza sanzioni e interessi fino al 30/11

In Sicilia c’è tempo fino al prossimo 30 novembre per pagare gli arretrati del bollo auto senza sanzioni o interessi. A ricordarlo l’assessorato dell’Economia della Regione Siciliana, nell’ambito delle agevolazioni introdotte dalla legge regionale n.16 dello scorso agosto. Le previsioni dell’art. 28, infatti, consentono ai cittadini di mettersi in regola evitando i costi accessori per gli omessi o insufficienti pagamenti del bollo scaduti nel periodo 1 gennaio 2016-31 dicembre 2021.
«L’agevolazione “straccia bollo” della Regione – sottolinea l’assessore all’Economia, Marco Falcone – è ad oggi l’unica fra le misure vigenti in Italia che azzera interessi e sanzioni a carico di quei cittadini che vogliono sanare le proprie posizioni. Interveniamo con buon senso nell’ottica di dare respiro alle casse della Regione e migliorare la capacità riscossiva, venendo incontro alle esigenze del contribuente».
Per aderire alla regolarizzazione non è necessaria alcuna istanza, ma è sufficiente effettuare il pagamento della tassa automobilistica regionale entro il 30 novembre 2022, senza sanzioni e interessi, esclusivamente nelle delegazioni Aci e nelle agenzie di pratiche auto, specificando la targa del veicolo e l’anno di imposta che si intende regolarizzare. Non saranno considerati validi i pagamenti effettuati attraverso canali e modalità diversi da quelli indicati. Le somme dovute a titolo di regolarizzazione agevolata non sono rateizzabili.
Possono usufruire della regolarizzazione agevolata i contribuenti interessati, siano essi persone fisiche o giuridiche. La regolarizzazione agevolata riguarda:

• le posizioni debitorie della tassa automobilistica regionale già iscritte a ruolo per gli anni di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019 ad esclusione delle somme già versate all'Agente della Riscossione;
• le posizioni debitorie della tassa automobilistica regionale per gli anni di imposta 2020 e 2021, per le quali non si sia già provveduto al pagamento tramite i canali di riscossione ordinaria.
Nel caso di adesione alla regolarizzazione agevolata tramite il pagamento entro il 30 novembre 2022 della sola tassa dovuta in relazione agli anni di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019 già iscritti a ruolo, la Regione Siciliana comunicherà all'Agente della riscossione il discarico del ruolo.
Sono escluse dalla regolarizzazione agevolata le posizioni relative a:
• periodi d'imposta con decorrenza successiva al 31 dicembre 2021;
• rapporti tributari definiti con sentenza passata in giudicato;
• ruoli affidati all'Agente della riscossione per i quali, alla data di entrata in vigore della norma in questione, siano già state avviate procedure esecutive.

Drive-in della droga, tre arresti: il baratto per i pagamenti e le caramelle per i figli

Erano riusciti a mettere in piedi una fiorente e "caratteristica" attività di spaccio di droga. Marito, moglie

e cognato sono stati arrestati dai Carabinieri a Palazzolo Acreide. Nella cittadina montana avevano dato vita ad un drive in dello spaccio. Decine di persone – rivelano gli investigatori – si recavano quotidianamente nell'abitazione dei tre, per rifornirsi di cocaina.
Nel corso delle indagini è emerso che il pagamento dello stupefacente avveniva non solo in contanti, ma anche con l'antico metodo del baratto. Infatti, in un'occasione, la dose di cocaina è stata ceduta in cambio di una tanica d'olio d'oliva di 5 litri, portata dall'acquirente dello stupefacente.
Gli spacciatori erano molto attenti "all'accoglienza", al punto di far trovare delle caramelle ai figli degli acquirenti, quando questi ultimi andavano ad acquistare la cocaina.
I Carabinieri sono certi di avere così "smantellato un sistema rodato e consolidato, assicurando alla giustizia i responsabili".
L'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Tribunale di Siracusa, è stata eseguita nelle ore scorse. In carcere è stato condotto un uomo di 48 anni mentre ai domiciliari sono finiti la moglie di 40 anni ed il cognato 22enne.

Acqua gelida in piscina, ancora nessuna soluzione. La Syracusa Sincro: "Così si chiude"

Si allunga la lista delle società sportive alle prese con l'acqua fredda della piscina Caldarella, alla Cittadella dello

Sport. La Syracusa Syncro ha gettato la spugna. Lontana per scelta della dirigenza dalle polemiche, ha atteso con fiducia che qualcosa cambiasse e che venisse trovata una soluzione a quei gelidi allenamenti in acqua. Nulla. E così, l'anima della società, Valentina Mauceri, ha detto basta. "E' arrivato l'inverno, in vasca ci sono 23 gradi, il Comune di Siracusa non ha comprato le caldaie promesse agli atleti. E a me non resta che chiudere dopo anni di sacrifici, di rinunzie, dopo anni di duro lavoro. Stamattina sono stata colta da grande disperazione per le mie atlete, per lo sport che amo da sempre". Nel fine settimana ci sono le gare regionali, ma "da settembre l'acqua nella vasca dove ci alleniamo è al di sotto della temperatura prevista dalla legge. Solo per qualche settimana è stata buona", racconta ancora la responsabile della Syracusa Syncro. "Io dicevo loro di allenarsi e loro lo hanno sempre fatto in silenzio, a volte congelando. Non vi dico i miei sensi di colpa. Non vi dico il dilemma quotidiano". Possibilità di traslocare altrove? "N0, perché il syncro ha bisogno di una vasca profonda e non ho alternative, non ho altre piscine dove allenare le mie atlete. Oggi sto pensando seriamente di chiudere, perché questa situazione non è giusta per le atlete ma non è giusta neanche per me che amo fare le cose bene e sono una persona corretta".
Il Comune di Siracusa, che gestisce gli impianti, al momento non ha commentato la vicenda. Bisogna sostituire l'impianto termico che serve la struttura natatoria. Nel giro di 48 ore dovrebbe essere individuata la ditta per i relativi lavori che però non sarebbero immediati. Cosa fare nel frattempo? Si cercano soluzioni rapide per tamponare ed alzare nuovamente la temperatura della vasca grande, in attesa dei lavori definitivi.

Cartelle esattoriale, volontariato in default: a rischio le associazioni di Protezione Civile

“Siamo pronti a consegnare le chiavi dei nostri mezzi di soccorso al prefetto”. I rappresentanti delle principali associazioni di Protezione Civile, anche nel siracusano, lanciano l’allarme: “Volontariato siciliano a rischio default”.

In queste settimane, le associazioni si stanno vedendo recapitare cartelle esattoriali relative alle tasse di proprietà dei mezzi impiegati nel soccorso della popolazione: ambulanze, mezzi antincendio, per logistica e trasporto disabili. “Fino a quando gestiva tutto l’Agenzia delle Entrate – spiegano dall’Avcs di Siracusa – potevamo contare sull’esenzione, in virtù di un decreto del Presidente della Repubblica del 1953. Ma adesso è tutto cambiato”.

In Sicilia sono diverse centinaia i mezzi operativi delle oltre 600 associazioni di volontariato. L’eventuale mancato pagamento delle cartelle comporterebbe il fermo amministrativo, “con l’impossibilità del loro utilizzo”.

Ecco perchè il mondo del volontariato teme adesso la paralisi dei servizi ordinari svolti dalle singole associazioni e dell’intero sistema di intervento della protezione civile regionale che si basa sul volontariato.

“Se gli enti di riscossione e la Regione Siciliana hanno deciso di far chiudere i battenti alle associazioni di volontariato che sopravvivono solamente con le offerte dei cittadini, lo dicano chiaramente. Chiediamo al presidente Schifani e alla giunta regionale di intervenire tempestivamente su questa criticità”, chiedono a gran voce i volontari del siracusano, insieme ai colleghi siciliani.

In assenza di risposte concrete, le associazioni di Protezione Civile stanno valutando la possibilità di fermare i mezzi di soccorso sotto i palazzi delle nove prefetture siciliane e sotto i palazzi della Regione, consegnando simbolicamente le chiavi dei veicoli al prefetto.

Il “caso” comprensivo Verga, un anno di tempo per evitare lo “spezzatino”

Siracusa rischia di “perdere” un istituto comprensivo? Il Verga ha meno di 500 alunni, 460 per l’anno scolastico in corso. E per le norme regionali potrebbe quindi perdere l’autonomia, significherebbe demansionamento, niente dirigenza scolastica e “accorpamento” ad altri istituti. Nel piano di demansionamento scolastico, l’istituto Verga è l’unica scuola attualmente sottodimensionata nel capoluogo.
Per il decreto regionale del luglio 2022, sotto i 500 iscritti scatta il demansionamento. Ma l’articolo 2 dello stesso decreto spiega che, per mantenere la personalità giuridica, “una scuola avere una popolazione, prevedibilmente stabile per almeno un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni e non inferiore a 500
alunni”.
Bene, il comprensivo Verga negli ultimi cinque anni possiede una media di 550 iscritti. E per l’anno
scolastico 2023/2024 conta di superare il numero di 500 iscritti. Tant’è che nella relazione della dirigente scolastica si fissa l’obiettivo “di raggiungere un numero costante di iscritti superiore a 600 unità, così come avvenuto negli anni precedenti all’emergenza sanitaria da Covid-19”.

L’amministrazione comunale ha condiviso le motivazioni e la proposta del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto dell’istituto comprensivo Verga, insieme alla relazione della dirigente
scolastica, a sostegno del mantenimento dell’autonomia scolastica. Il tutto è stato trasmesso alla Conferenza Provinciale del Piano Provinciale del Dimensionamento e Razionalizzazione Scolastica per l’Anno Scolastico 2023/2024, con la richiesta “di mantenere la personalità giuridica del 4° Istituto Comprensivo Verga qualora le iscrizioni siano superiori a 500 alunni”. Un anno di tempo per “recuperare” e mantenere l’autonomia scolastica anche per il 2023/2024, evitando così il “piano b” dell’accorpamento.
“Ci addolora e ci stupisce che l’amministrazione comunale di Siracusa abbia già immaginato, qualora il Verga non riuscisse a raggiungere un numero di iscrizioni per l’anno scolastico 2023/2024 superiore alle 500 unità – dice Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4 – l’ipotesi di uno spezzatino delle strutture oggi facenti parte della scuola, che verrebbero suddivise tra l’istituto Chindemi e l’istituto Martoglio. Abbiamo la netta impressione che l’amministrazione comunale, che non è nuova purtroppo agli spezzatini, possa aver venduto la pelle dell’orso prima di averlo ucciso. Non si comprende quale motivo ci sia di affrontare il problema di un’eventuale redistribuzione delle strutture del Verga se, ad oggi, il Verga non ha ancora perso alcuna autonomia. Non è il tipo di Amministrazione della città che immaginiamo noi”.

Il Pd chiede l’elezione

diretta per le ex Province. Tiziano Spada: “E’ l’unica via”

Il Pd ha presentato un disegno di legge alla Regione per il ritorno alle elezioni dirette del presidente del Libero consorzio, del sindaco metropolitano e dei componenti dei Consigli dei consorzi e delle Aree metropolitane. Il ritorno al voto dei cittadini per le ex Provincie regionali, insomma. Non più elezioni di secondo livello (votano solo i sindaci), ma una vera e propria chiamata alle urne dell’intero corpo elettorale, come negli anni precedenti alla riforma di quegli enti.

Il deputato regionale siracusano, Tiziano Spada, spiega le ragioni alla base della proposta. “E’ una scelta dettata dalla convinzione che questa sia l’unica strada percorribile per restituire valore a enti che, costituzionalmente, rappresentano le articolazioni istituzionali che costituiscono la nostra Repubblica. Ma anche per ridare centralità al principio della rappresentanza popolare al momento negato”. A spingere il deputato regionale del Pd a supporta il Disegno di legge anche “la certezza che i servizi di cui si occupano gli enti intermedi, e sono davvero tanti e importanti per i cittadini, possono essere efficienti solo se gestiti da amministratori di diretta emanazione del territorio, come avveniva in passato, e non da commissari staccati da realtà a loro pressoché sconosciute. Per questo – conclude Tiziano Spada – credo che, come proposto dal Disegno di legge debba procedersi allo svolgimento delle elezioni nella prima tornata utile, ovvero nella primavera 2023”.

Antidroga, arrestato un 32enne con marijuana e cocaina: posto ai domiciliari

Un 32enne arrestato a Siracusa dagli agenti della Squadra Mobile. E’ stato trovato in possesso di 6,6 grammi di marijuana e 5,30 di cocaina. E’ stato posto ai domiciliari, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria.
Inoltre, nel corso dei controlli finalizzati a contrastare il fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, gli agenti delle Volanti hanno segnalato alla Prefettura un 24enne ed un 28enne, sopresi in possesso, rispettivamente, di tre dosi di hashish e di due dosi di cocaina.

Giornate Fai per la scuola: “L’invisibile diventa visibile”, suggestivo percorso in Ortigia

Venerdì mattina ritornano le giornate Fai (Fondo Ambiente Italiano) dedicate alle scuole. La delegazione di Siracusa proporrà ai circa 900 studenti partecipanti un particolare percorso in Ortigia, “dove l’invisibile diverrà per un giorno visibile”.
Prima tappa il trecentesco Palazzo Montalto, edificato in un rarissimo stile gotico Chiaramantano di cui non esistono altri esempi nel siracusano. In stato di abbandono ha atteso più di 60 anni affinchè venisse valorizzato.

Seconda tappa la chiesa di San Filippo Apostolo, alla Giudecca. Anch'essa dopo decenni di abbandono è stata di recente riaperta al culto. La chiesa nasconde un segreto al suo interno o meglio nelle sue viscere: il complesso ipogeico della Giudecca. In un primo livello sottostante la Chiesa esiste la Cripta della Confraternita di San Filippo Apostolo dove, fino ai primi dell"800, era in uso la tradizione di imbalsamare i defunti ed esporli alla pubblica vista. Un livello ancora più giù, si entra in una Latomia Greca al cui interno nel 1939 furono ricavati i rifugi antiaerei per proteggere la cittadinanza dalle incursioni belliche.
II complesso ipogeico riscoperto dal Fai nel 2010, condurrà gli studenti – attraverso un percorso sotterraneo – direttamente al Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, di via Logoteta. L'istituto è una fondazione italiana non a scopo di lucro, riconosciuta con decreto presidenziale, che si occupa dello studio, della ricerca e della formazione nel campo della giustizia penale internazionale e comparata e dei diritti umani. L'Istituto, famoso in tutto il mondo, è poco conosciuto dai giovani siracusani che – spiegano dal Fai – "avranno così l'occasione di scoprire l'importanza del luogo".

Tifosi violenti, dopo gli arresti e le denunce emesso il Daspo per sei ultras siracusani

Continua il pugno duro della Questura di Siracusa nei confronti di chi si rende responsabile di comportamenti

violenti in occasione di avvenimenti sportivi.
Nei giorni scorsi, le indagini dei poliziotti hanno portato all'arresto di sei tifosi (poi rimessi in libertà) e la denuncia di sette minorenni che, in occasione dell'incontro di calcio tra Siracusa e Nuova Igea, "si erano resi responsabili di gravi condotte ed atti vandalici".
Ai sei precedentemente arrestati è stato notificato dagli agenti della Divisione Anticrimine il Daspo, ovvero divieto d'accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive per due anni.

Il campionato italiano di Sup Race fa tappa a Siracusa: al via tre giorni di gare

Il campionato italiano assoluto Sup Race e Paddleboard 2022 fa tappa a Siracusa. Dal 25 al 27 novembre gli oltre 60 atleti iscritti, tutti top players del panorama italiano, si contenderanno la vittoria della Ortigia Sup Race, inserita dalla Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard (Settore Surfing) tra le prove del campionato nazionale.
Le gare si svolgeranno intorno all'isola di Ortigia, tre le discipline: Sprint race, Technical race, Long distance.
"Organizzare una tappa del campionato italiano è per noi motivo di grande orgoglio. Siracusa è la prima città del sud Italia inserita nel circuito dell'atteso evento. Deve essere motivo di vanto per la città", spiega il project manager della manifestazione, Ivan Scimonelli. "Peccato l'amministrazione comunale non abbia fatto squadra con noi".
Il programma di gare al via alle 14 del 25 novembre 2022 con la partenza della Technical Race, nell'area antistante

Villetta Aretusa, al Porto Grande di Siracusa.